

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-147 del 17/01/2022
Oggetto	DINIEGO ALLA CONCESSIONE ORDINARIA IN RINNOVO PER PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA DALLA FALDA TRAMITE POZZO AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN LOCALITÀ CHIESUOL DEL FOSSO IN COMUNE DI FERRARA (FE). DITTA: IMMOBILIARE DUE EMME SRL - PRATICA: FE05A0032.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-153 del 17/01/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette GENNAIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

- che con domanda PG/2008/0310445 del 24/12/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Monti Alberto (c.f. MNTLRT56P30D548S) legale rappresentante della soc. Immobiliare Due Emme srl, c.f. 01133800381, ha richiesto il rinnovo con cambio titolarità (da Immobiliare Due Emme di Monti Alberto & C. sas a Immobiliare Due Emme srl) della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Ferrara (FE), località Chiesuol del Fosso Via Transvolatori Atlantici ad uso igienico e assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2008, assentita con det. dirigenziale N. 002985 del 06/03/2006 (cod. pratica FE05A0032)
- che con nota PG/2020/0074835 del 22/05/2020 Arpae ha richiesto alla società istante la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima, nonchè al pagamento dei canoni dal 2009 al 2020 per complessivi euro 1.979,22 (somma capitale di euro 1.894,22 e interessi maturati pari a euro 85,00);
- che con nota PG/2021/0080615 del 21/05/2021 Arpae ha inoltrato il sollecito relativamente ai canoni, quantificando la somma complessiva di 2.144,25 euro, (corrispondente a 2.058,62 euro a titolo di capitale e pari a 85,64 euro a titolo di interessi), dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni dal 2009 al 2021, ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di venti giorni per il pagamento;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.0163852 del 25/10/2021, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

**PRESO ATTO CHE** nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte della società;

**ACCERTATO** che la società istante :

- ha costituito in data 04/04/2006 deposito cauzionale pari a 141,00 euro versando con bollettino postale (cod=0064 vcy0858) sul c/c 00367409;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione integrativa richiesta;
- di dichiarare la decadenza dal diritto a prelevare in pendenza di rinnovo, per mancato pagamento di quattordici annualità del canone, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2; -
- di denegare il rinnovo della concessione cod. pratica FE05A0032, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo in regime di concessione ordinaria e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligata;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma complessiva pari a 2.144,25 euro, di cui canoni, euro 2.058,62 e interessi maturati euro 85,64, calcolata al netto del deposito cauzionale;
- di archiviare il procedimento di rilascio concessione in rinnovo cod. pratica FE05A0032;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 24/12/2008 dal legale rappresentante Monti Alberto (c.f. MNTLRT56P30D548S) legale rappresentante della soc. Immobiliare Due Emme srl, c.f. 01133800381 per il rilascio del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica FE05A0032;

2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo di concessione in regime ordinario;
3. di dare atto che per il recupero dei canoni e interessi dovuti relativi alle annualità dal 2009 al 2021, quantificati in 2.144,25 euro, di cui a titolo di capitale 2.058,62 euro e a titolo di interessi maturati 85,63 euro, al netto del deposito cauzionale versato pari a 141,00 euro sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
  - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;
  - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
  - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia al SAC di Ferrara e alla Regione Emilia Romagna autorizzando l'incameramento del deposito cauzionale;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**